

Intanto i lavori vanno avanti ma i cittadini ancora non sanno come ottenere le agevolazioni

Sosta, una città sotto tariffa

*Codacons: non si possono avere solo strisce blu. Potenziare i mezzi pubblici
Spariscono i parcheggi liberi dal centro e si pagherà anche di domenica*

DAL primo dicembre il centro cittadino sarà completamente sotto tariffa. Quel giorno infatti entrerà in vigore il nuovo Piano della sosta che, tra le altre cose, prevede l'abolizione dei posti liberi, all'interno della circoscrizione, che saranno sostituiti completamente con le strisce blu. Una novità che, già da qualche giorno, sta allarmando non poco gli automobilisti, soprattutto i residenti, i commercianti e chi ha la sede lavorativa in centro. Nessuno sa ancora come potrà richiedere agevolazioni ed esenzioni, in pochi ancora sanno cosa cambierà, quanto si pagherà. Il Comune infatti non ha ancora provveduto a comunicare quelle che saranno le caratteristiche della rivoluzione della sosta. Il Comune oltretutto rischia di finire come quello di Roma costretto, da una sentenza del Tar del Lazio, ad annullare le multe e a sospendere le «strisce blu» per quattro mesi. In poche parole, le sentenze della Cassazione e del Tar hanno stabilito che, se si vuole istituire la sosta a pagamento bisogna prevedere zone senza ticket. Ma in questi giorni sta avvenendo il contrario.

Se l'amministrazione comunale intende avviare una tale politica della sosta, per incentivare ad esempio l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico, allora questo non sembra il modo corretto per farlo. Almeno per una serie di motivi: non c'è stata una comunicazione adeguata tra amministrazione e cittadinanza; il sistema del trasporto pubblico non è così capillare come sembra e, soprattutto, se da una parte si è deciso di puntare su un centro completamente a pagamento, non si sta provvedendo allo stesso tempo a rispettare le leggi in materia di sosta libera.

Motivazioni molto valide secondo il responsabile del Codacons di Latina, Massimo Cusumano, che soltanto qualche giorno fa ha incontrato l'assessore alla mobilità del Comune, Patrizia Fanti, proprio per discutere del Piano della sosta che dovrebbe partire il primo dicembre.

«C'è stata massima disponibilità da parte dell'assessore Fanti - ha dichiarato Cusumano - ma resta il fatto che l'avvio del Piano è ormai imminente. Se ci sarà una chiusura totale al discorso del rispetto delle norme e dei consumatori - ha aggiunto il responsabile Codacons - allora dico che deve essere rivisto in parte il Piano e devono essere realizzate anche aree di sosta libere. La documentazione non l'abbiamo ancora vista. Ho comunque raccomandato all'assessore di agevolare lo spostamento dei cittadini attraverso i mezzi pubblici che dovranno essere potenziati. Se il Piano prevede un centro completamente a pagamento - ha concluso Cusumano - allora è sballato perché non rispetta le norme in materia». Ecco allora che potrebbe prendere forma l'ipotesi di un possibile ricorso al Tar del Lazio, proprio come è accaduto più di un anno fa a Roma. Il Comune capitolino arrivò, dopo la decisione del Tar che aveva annullato le delibere sulle strisce blu per violazione e falsa applicazione dell'art. 7, comma 7, 8 e 9 del Codice della

Strada, ad istituire una commissione composta anche da esperti delle associazioni dei consumatori al fine di predisporre una nuova mappatura delle aree di sosta a

pagamento ed adeguate aree di parcheggio libero. Nel caso di Latina invece, nonostante l'esempio negativo di Roma, si è proceduto con l'approvazione della de-

libera di Consiglio nell'ottobre dello scorso anno senza coinvolgere, almeno in fase di stesura del Piano, le associazioni dei consumatori. Così si arriva a 15 giorni esatti dall'avvio della rivoluzione della sosta a pagamento con una macchina amministrativa ancora non in grado di comunicare direttamente ai cittadini cosa sta accadendo. E' probabile che il peso di

questa decisione si comincerà a sentire soltanto nel momento in cui si chiederà a tutti di acquistare abbonamenti per parcheggiare la propria auto nei pressi del luogo di lavoro o, nel caso dei residenti, quando si dovranno versare somme per sostare sotto casa e quando si dovrà pagare anche di domenica.

Alberto Dalla Libera

PERCEPITO COME VIOLAZIONE DI UN DIRITTO

«Provvedimento impopolare»

RICEVIAMO e pubblichiamo integralmente.

«Una volta l'automobile serviva per lavorare. Di più: per trovare lavoro. Non a caso, nel curriculum vitae si precisava: automunito. Oggi, sembra incredibile, è il contrario. Serve un lavoro per mantenere l'auto. Assicurazione, bollo, riparazioni, revisione ogni due anni, ticket, multe, autovelox. E c'è ancora chi si meraviglia se il settore è perennemente in crisi... Ma a Latina ci siamo superati. Dal primo dicembre, parcheggiare in centro sarà a pagamento per tutti (salvo la prima auto dei nuclei familiari residenti). Il prezzo del biglietto sarà - pare di capire - 0,70 Euro. Non voglio nemmeno soffermarmi ad analizzare le opzioni di abbonamenti mensili o annuali. In questa sede non mi interessa sottilizzare, ma mettere a fuoco il casus. Metto in discussione il principio, l'idea. Latina non è New York. Siamo una città giovane che sta crescendo male. Non solo, è una città frustrata, indebitata, ad altissimo rischio usura per una crisi economica decennale. Il cittadino, il lavoratore, il pensionato che sopravvive con trattamenti da fame è stanco, piegato sotto il peso ormai insostenibile di cento tasse e bollette. Sopporta stoicamente tutto, tra una bestemmia e una lacrima. Tira la cinghia. Arrotonda come può. Ma se c'è una cosa che lo manda in bestia, è dover pagare per sostare, magari solo un quarto d'ora, perché, a torto o a ragione, lo percepisce come una violazione di quello che è, a tutti gli effetti, un diritto: vivere una vita normale a "casa" sua, circolare liberamente, fare le proprie cento commissioni e soprattutto lavorare, che significa spostarsi continuamente, incontrare persone, viaggiare. E parcheggiare. Non solo questo provvedimento risulterà impopolare, ma bisogna cominciare a capire che si deve lavorare per agevolare anche la sosta sul lungomare nei mesi estivi. Il più possibile. Gli amministratori sembrano non capire quanto sia grave la crisi che colpisce questa provincia. Se ne accorgono solo quando medie e grandi aziende mettono a nudo i loro problemi. Si è tanto parlato dell'ipotesi di pedonalizzare il centro storico, mentre si lavorava per l'ennesima fastidiosa tassetta, che renderà ancora più oneroso vivere, in questa stralunata Latina del 2009. Strisce blu per tutti, con buona pace del principio costituzionale dell'eguaglianza sostanziale, che prevede condizioni diverse per situazioni diverse, per rendere tutti uguali. Almeno nella sostanza. Forse solo un'utopia...»

(Fernando Bassoli)



L'avvio del nuovo Piano della sosta in centro è previsto per il primo dicembre



Nei prossimi giorni saranno sostituiti anche i parcometri

IL CASO
«Ticket»
ovunque
nei pressi
degli ospedali

PER quanto riguarda la sosta in città, sembra non esserci alcuna tutela dei cittadini. Oltre al Piano che sta per entrare in vigore infatti ci sono diversi casi in cui l'applicazione della sosta a pagamento appare assurda. Tra i tanti esempi spiccano sicuramente quelli degli ospedali: il Santa Maria Goretti e l'Icot. A sottolinearlo è il responsabile del Codacons di Latina, Massimo Cusumano, che ha detto: «E' completamente assurdo che un cittadino sia costretto a pagare un parcheggio per raggiungere un luogo come l'ospedale. Accade invece in città - ha spiegato - dove intorno al Santa Maria Goretti ormai ci sono soltanto strisce blu e i parcheggi limitrofi sono tutti a pagamento. La stessa cosa avviene all'Icot - ha aggiunto il responsabile del Codacons - dove sulla strada c'è il divieto di sosta e di fermata mentre all'interno del perimetro dell'ospedale è tutto a pagamento. Questa - ha concluso Massimo Cusumano - non è altro che una speculazione». Due esempi pratici che possono, almeno in parte, riassumere quello che potrebbe accadere in città quando, all'interno del cerchio della circoscrizione, si sarà costretti a pagare per posteggiare la propria auto. Ovunque.